

**TITOLO PROGETTO: CAMBIARE L'EDUCAZIONE PER CAMBIARE IL MONDO**

*Corso Introduttivo*

Il tema delle difficoltà “nuove” che incontra oggi l’educatore nello svolgimento della sua funzione docente trova le radici nella crisi generale che caratterizza il nostro tempo, dalla finanza all’ecologia, alla qualità della vita che si deteriora. I numerosi mutamenti tecnologici, comunicativi e sociali che hanno caratterizzato il secolo appena concluso hanno ampliato radicalmente il nostro potenziale espressivo e conoscitivo, ma hanno, anche, contribuito a fare aumentare le difficoltà relazionali all’interno e tra i gruppi. Per esempio, famiglia e scuola comunicano, oggi, con reticenza e difficoltà.

Inoltre, qualsiasi agenzia educativa sottolinea oggi un aumento tra i giovani, dell’aggressività, dei fenomeni di intolleranza o di isolamento che, in tutti gli ordini di scuola, compresa la stessa scuola primaria, determinano un significativo incremento del disagio giovanile. Questo si ripercuote in maniera drammatica sulle relazioni educative tra insegnanti e alunni lasciando gli educatori in difficoltà nella gestione dei conflitti per mancanza di risposte e di strumenti adeguati.

L’educatore, sensibile alle nuove problematiche poste dall’insegnamento, si scontra, inoltre, con l’inerzia istituzionale che rimane legata a programmi e standardizzazioni delle competenze, sempre più finalizzati ad un futuro produttivo e competitivo e al consolidamento del consenso acritico. Va, però, rilevato che tra le istituzioni, la scuola è l’agenzia che ha come compito fondamentale lo sviluppo della personalità dei giovani.

Per dare sostanza a questo compito già ampiamente sviluppato da insigni pedagogisti, occorre sottolineare quanto la sensibilità educativa non si apprende all’università, non si sviluppa leggendo soltanto libri, né attraverso conferenze o lezioni tecniche, ma si coltiva attraverso un processo individuale personale: un buon educatore si rivela prima di tutto per le sue capacità personali oltre che per le capacità tecniche, didattiche o teoriche.

**Il programma SAT** (Seekers after Truth, in sanscrito: “Essere”) di sviluppo della persona è stato messo a punto dal dott. Claudio Naranjo\*, che da anni lavora, a livello internazionale, alla formazione di terapeuti con la partecipazione di numerosi educatori. Questo programma, di cui il corso introduttivo rappresenta un primo livello di approccio, si propone di rispondere ad un bisogno di formazione psico-relazionale che gli insegnanti frequentemente segnalano.

Il programma SAT si articola in 4 livelli di approfondimento: **il corso introduttivo**, come primo livello, ha una sua autonomia formativa e permette l’accesso a tre livelli successivi.

Il percorso SAT si basa sulla psicologia degli Enneatipi che riconosce nove fondamentali tipi di carattere e fornisce agli educatori una mappa della personalità che permette di individuare talenti e difficoltà di ognuno e offre una valida base per interventi mirati sia allo sviluppo delle capacità sia alla gestione delle difficoltà e dei conflitti.

Risulta essere un modello di autoconoscenza e un metodo particolarmente efficace nell’orientamento allo studio e al lavoro e nell’intervento di motivazione del ragazzo a perseguire i suoi compiti e obiettivi.

La conoscenza di questo strumento può inoltre fornire un valido aiuto nel miglioramento delle relazioni all’interno della classe e tra il gruppo dei docenti.

\* **Claudio Naranjo**, nato in Cile, psichiatra e psicoanalista, tra i massimi esponenti internazionali della terapia della Gestalt di cui è presidente onorario, autore di numerosi saggi e libri editi in molti Paesi, ha insegnato. Ha insegnato Religione comparata presso l’Istituto di Studi asiatici in California, Psicologia Umanistica presso l’Università di Santa Cruz in California, meditazione presso l’Istituto Nyngma di Berkeley. E’ stato collaboratore di Raymond Cattell presso l’Istituto di Valutazione della personalità e Capacità presso l’Università di Berkeley. Attualmente si dedica alla formazione di psicoterapeuti e educatori in diversi paesi del mondo. In Italia, si è recentemente svolto un convegno promosso dalla facoltà di scienze della Formazione dell’Università di Udine.

**Destinatari:**

Docenti di scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado.

**Equipe di formazione:**

I docenti che impartiranno il Corso Introduttivo fanno parte di un'equipe multiprofessionale formata e supervisionata dal dott. Claudio Naranjo, costituita da psicologi, psicoterapeuti, medici, pedagogisti, insegnanti.

I docenti si sono formati all'interno del Programma SAT e hanno svolto attività didattica nel Programma stesso.

**Strumenti e sussidi:**

Fotocopiatrice, lavagna a fogli mobili, materiale cartaceo. E previo consenso dei partecipanti videoregistratore e video camera.

**Durata:**

20 ore di corso + 4 ore di monitoraggio

**Orario di svolgimento:**

1 modulo di 20 ore da realizzare in 1 fine settimana e così suddiviso:

Venerdì dalle 15 alle 20;

Sabato e Domenica 9-13; 14-19.

2 moduli di 2 ore di monitoraggio

Totale 4 ore con due docenti

**Certificazione**

Al termine del corso introduttivo sarà consegnato ai partecipanti un attestato di partecipazione rilasciato dalla **Associazione Italiana SAT Educazione.**

A Z I O N I	C O N T E N U T I
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare un processo di auto-conoscenza che favorisca la formazione umana dell'educatore e il suo sviluppo personale e sociale.</li>   <li>• Dare all'insegnante elementi di arricchimento, come crescita personale, a livello mentale e affettivo.</li>   <li>• Offrire strumenti che aiutino a instaurare una relazione con gli studenti finalizzata a comprenderli e ad aiutarli nella loro realizzazione personale.</li>   <li>• Promuovere un percorso di auto-conoscenza allo scopo di individuare percorsi e direzioni per ampliare il bagaglio di risorse emozionali e cognitive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminario teorico-esperienziale sulle strategie di adattamento, apprese come risposta all'ambiente nei primi anni di vita e che costituiscono la base del carattere e che continuano ad essere agite in modo automatico.</li> <li>• Processo di auto-conoscenza attraverso una mappa dei caratteri che ha una doppia natura: un aspetto motivazionale in interazione con un pregiudizio cognitivo.</li> <li>• Lavoro sul carattere relativo alle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Intellettuale-cognitiva:</b> spiegazione dei distinti tratti che configurano lo stile di pensiero di ciascuno dei caratteri umani, con cenni alle fissazioni e credenze dei differenti caratteri.</li> <li><b>Emozionale-affettiva:</b> spiegazione dei differenti tratti che configurano lo stile emozionale di ciascuno dei caratteri, le pulsioni abituali e la propria forma di percepire e sentire, con cenni alle passioni dominanti dei diversi caratteri.</li> <li><b>Sociale-relazionale:</b> lo stile proprio di ciascuno dei caratteri di stare nel mondo e relazionarsi che incide sulle difficoltà e sugli aspetti problematici di ogni carattere.</li> </ul> </li> </ul>

## M E T O D O L O G I A

Il modello teorico di riferimento per quanto riguarda **la Psicologia degli Enneatipi** è quello sviluppato dal dott. Claudio Naranjo. La metodologia è una combinazione strutturata di aree teoriche e aree pratico-esperienziali. La parte teorica sarà integrata con un addestramento all'autoesplorazione e alla individuazione dei caratteri attraverso simulazioni ed esercizi individuali e di gruppo con la supervisione dei formatori. Il modello di intervento per quanto riguarda la parte esperienziale si basa sui principi della Terapia della Gestalt con integrazioni di dinamica intrapsichica e interpersonale. Il lavoro sullo sviluppo dell'attenzione si basa su tecniche di pratica meditativa.

<u>Area teorico didattica:</u>	<u>Area pratico-esperienziale:</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione dei temi</li> <li>• Domande, opinioni</li> <li>• Elaborazione in piccoli gruppi</li> <li>• Condivisione e integrazione in plenaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavoro personale individualizzato nella pratica dell'attenzione.</li> <li>• Lavoro personale scritto sulle proprie esperienze</li> <li>• Tecniche di autoanalisi</li> <li>• Lavoro in piccoli gruppi (per carattere)</li> <li>• Lavoro in coppie e/o piccoli gruppi per la condivisione delle esperienze</li> <li>• Lavoro di tutto il gruppo per l'integrazione delle esperienze vissute</li> <li>• Lavoro personale e individualizzato in funzione dei bisogni di ogni persona.</li> </ul>

## **Elementi di qualità del progetto**

- Utilizzo di questionari iniziali per misurare la situazione di partenza e individuare le attese dei partecipanti.
- Utilizzo di questionari finali per rilevare:
  - il grado di efficacia del corso;
  - la percezione di crescita personale;
  - l'acquisizione di strumenti e abilità con riferimento ai contenuti del corso.
- Incontro dopo tre/quattro mesi dal corso introduttivo per la verifica della ricaduta sul piano educativo e della relazione personale.
- Valutazione dell'azione: riflessioni conclusive da parte dei docenti al termine del corso introduttivo.
- Pubblicizzazione dell'azione: questionari iniziali e finali, grado di soddisfacimento percepito da parte dei partecipanti.
- Documentazione finale: risultati conseguiti, modalità didattica utilizzata, soggetti coinvolti (percentuale di adesione nei tre ordini di scuola), organizzazione delle attività.